

Comunicato stampa - Roma, 30 agosto 2006

NO

AI RIGASSIFICATORI

SI

ALLE FONTI  
RINNOVABILI

**PRESIDIO E CONFERENZA STAMPA  
davanti a Palazzo Chigi, alle ore 12**

**Di fronte alla crisi energetica, il governo vuole costruire 11 rigassificatori lungo le coste italiane, cioè degli impianti che ritrasformano il metano liquido trasportato via nave dai paesi africani e dell'oriente. In Italia il gas oggi arriva tramite gasdotti dalla Russia, Olanda, Norvegia, Libia e Algeria. Ci sono inoltre due progetti che prevedono la costruzione di due gasdotti, uno dall'Algeria che passa per la Sardegna e uno dalla Grecia.**

L'Italia da anni non ha più un piano energetico nazionale in grado di stabilire il fabbisogno energetico e le fonti di approvvigionamento, quindi come si fa affermare che gli attuali gasdotti non siano sufficienti quando l'Eni sta vendendo gas all'estero? E perché non si continua a prendere gas tramite i gasdotti che arrivano in Italia?

**Il "comitato Umanisti contro i rigassificatori" si dichiara contrario alla costruzione dei rigassificatori e chiede che:**

- sia elaborato un Piano Energetico Nazionale che permetta di stabilire di quanta energia c'è bisogno nei prossimi anni e preveda soprattutto l'utilizzo di energie rinnovabili e alternative;
- si dia un forte impulso alla costruzione di impianti che facciano uso delle energie rinnovabili e ad un serio programma di risparmio energetico a livello nazionale per rispettare gli impegni degli accordi di Kyoto;
- all'interno del Piano Energetico Nazionale non siano previsti rigassificatori e soprattutto impianti off-shore in quanto il mare non è un sito industriale e questi sono impianti pericolosi;
- sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Energetico Nazionale così come previsto dalla Direttiva Unione Europea 2001/42/CE per verificare la sostenibilità ambientale delle proposte programmatiche e pianificatore
- gli acquisti di gas siano gestiti dallo Stato che dovrà approvvigionarsi solo dai paesi in grado di garantire il rispetto dei diritti umani e un giusto compenso dei guadagni alla popolazione del paese produttore di gas.

**Per informazioni**

Dino Mancarella 3477110281

[d.mancarella@umaninfo.org](mailto:d.mancarella@umaninfo.org)